

CANILE MUNICIPALE. I trattamenti sugli animali quest'anno aumentati del trenta per cento

Randagi, meno attacchi E crescono le sterilizzazioni

Nei primi sei mesi del 2010 sono stati sterilizzati 584 animali di strada (per lo più cani e solo un centinaio i gatti). Il 30% in più rispetto allo stesso periodo del 2009.

Carla Fernandez

●●● Aumentano le sterilizzazioni al canile municipale. C'è un dato positivo, un +30% nei primi sei mesi dell'anno che fa ben sperare per tutto il 2010. È frenetica l'attività dei medici veterinari dell'Asp in via Tiro a Segno, che operano senza sosta cani e gatti randagi.

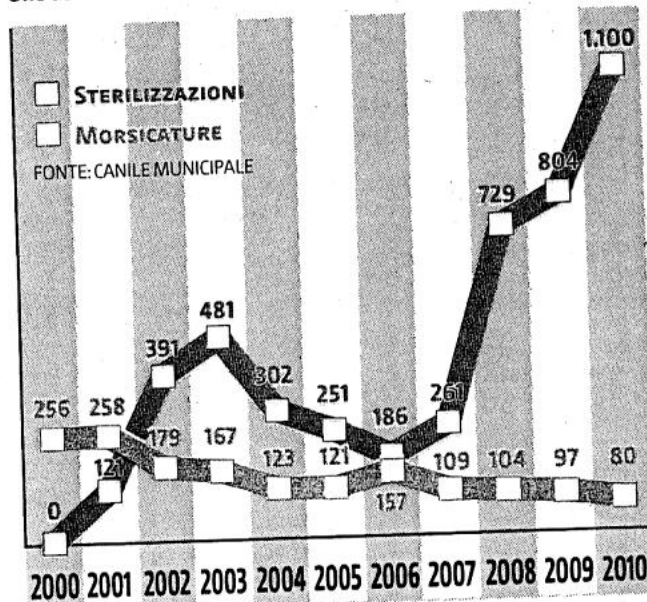
Un rallentamento nell'attività di sterilizzazioni in realtà si è registrato solo nel mese di luglio per via del «vuoto sanitario» che è stato necessario istituire in seguito ad un sospetto di broncopneumite contagiosa nelle sale di degenza. Un sospetto che ha portato allo svuotamento di 18 gabbie e la successiva disinfestazione. Mai sospesi, in realtà, gli interventi di sterilizzazione di randagi accuditi da animalisti fuori dal canile, e le operazioni di urgenza su cani incidentati o comunque gravi.

Ma andiamo ai numeri. Nei primi sei mesi del 2010 sono stati sterilizzati 584 animali di strada (per lo più cani e solo un centinaio i gatti). Il 30% in più rispetto allo stesso periodo del 2009, quando le sterilizzazioni ammontavano a 355. L'anno scorso il dato finale è stato di 804 sterilizzazioni mentre secondo le previsioni del responsabile dell'unità operativa di Igiene urbana al canile, Francesco Francaviglia, quest'anno si potrebbe arrivare a quota 1.100. Nel 2008, invece, sono state 729, primo anno di crescita dopo un lungo periodo negativo. Il 2006, ad esempio, si era chiuso con appena 186 sterilizzazioni.

E se da un lato crescono le sterilizzazioni, dall'altro diminuiscono le morsicature. Il dato, sempre fino al 30 giugno, è intorno al -15%: nel 2009, nei primi sei mesi si erano registrate 51 morsicature da cani randagi (91 quelle fino al 31 dicembre), con-



Uno dei cani rinchiuso al canile dopo un'aggressione



Nel grafico aggressioni e animali sterilizzati negli ultimi 10 anni

«LA CASTRAZIONE
RENDE I
QUATTROZAMPE
MENO AGGRESSIVI»

tro le 42 di adesso. «Non c'è una motivazione assoluta del perché le morsicature da randagi sono in calo - spiega Francaviglia - ma quel che è certo è che i cani sterilizzati diventano anche meno aggressivi». C'è un altro dato sempre in tema di morsicature, ed è quello che riguarda i cani di proprietà. «Si sono ridotte anche - spiega il veterinario - le morsicature familiari. Io ho una teoria,

ovvero si potrebbe ipotizzare che le centinaia di lezioni da noi fatte nelle scuole, i consigli dati alle famiglie che vengono qui ad adottare, abbiano in qualche modo aumentato la sensibilità dei padroni dei cani. Un passo avanti per cambiare la cultura, la sensibilità e l'approccio nei confronti degli animali». Una sorta di educazione sanitaria e comportamentale che potrebbe aiutare il rapporto uomo-cane. Nei primi sei mesi del 2010 le morsicature di proprietà sono state 20, contro le 61 del 2009, sempre al 30 giugno (101, invece, il totale al 31 dicembre scorso). Per mettere in relazione i dati delle sterilizzazioni con quelli delle morsicature da randagi il dottore Francaviglia ha realizzato un grafico (pubblicato qui a fianco), ipotizzando il dato complessivo del 2010 sulla base dei primi sei mesi, dove si nota che aumentando gli interventi cala il numero delle morsicature. Che tra l'altro, nel caso di cani randagi, hanno anche un costo. «Nel 2006 - spiega il veterinario - il Comune ha speso 40 mila euro di indennizzi. Con 157 morsicature in totale si stimano mille giorni di lavoro che sono stati persi da chi ha subito l'aggressione e 160 giorni di ospedalizzazione». (CAF)

LA REPUBBLICA

Dell'1 agosto 2010

Mondello/2

Ustioni da meduse 50 casi in un mese alla guardia medica

PUNTUALE come ogni anno, l'allarme meduse semina il panico tra i bagnanti a Mondello. Sono quasi cinquanta le persone che a luglio si sono affidate alle cure dei sanitari della guardia medica turistica della borgata. Solo per un paio di casi è stato necessario ricorrere al cortisone per via orale, a causa dell'estensione dell'ustione. Ieri il vento di maestrale ha assicurato una tregua ai bagnanti di Mondello e di tutta la costa settentrionale dell'Isola. La situazione rimane critica nella costa meridionale, con Pantelleria e Lampedusa letteralmente invase dai banchi.

L'infestazione da medusa dei mari siciliani è un fenomeno in costante crescita da almeno sette anni. Per questo l'Asp di Catania ha deciso di lanciare anche quest'anno la campagna di sensibilizzazione "Mare e...state in salute", che verrà presentata domani al lido Le Palme, nel capoluogo etneo. Lo scopo è informare bagnanti e operatori balneari sulla prevenzione. L'iniziativa, promossa dall'assessorato alla Sanità, dovrebbe partire anche a Mondello e nelle altre spiagge dell'Isola.

g. sp.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Torna l'incubo alga tossica Allarme da Aspra a Balestrate. L'Arpa: "Il picco ad agosto"

TORNA l'allarme alga tossica nel litorale palermitano. Da Trappeto a Balestrate, da Isola delle Femmine a Vergine Maria, fino a Palermo e Aspra. Rispetto alle altre stagioni estive, infatti, quest'anno si è registrato un numero di segnalazioni più consistente. I casi riconducibili a intossicazione da «ostreopsis ovata», questo il nome scientifico dell'alga, sono confermati anche dai rilevamenti condotti la scorsa settimana dall'Arpa Sicilia. «Abbiamo registrato — dice Sergio Marino, dirigente generale dell'Arpa Sicilia — un superamento dei limiti in molte zone del litorale. Stiamo facendo un monitoraggio della situazione. La zona più critica al momento è

Prime segnalazioni di intossicati lungo il litorale Marino: "Dobbiamo conviverci"

quella di Trappeto, dove alcune persone si sono rivolte alla locale guardia medica accusando sintomi di intossicazione dopo avere fatto il bagno. Questi dati sono stati già segnalati alle aziende sanitarie locali». Eliminate di agosto, con le elevate temperature, potrebbe favorire il proliferare dell'alga che ormai



ha invaso tutto il mare Mediterraneo. «Il fenomeno — continua Marino — è influenzato da particolari condizioni atmosferiche. I valori adesso sembrano un po' rientrati per la presenza del maestrale, ma con la mancanza di correnti e il forte caldo che ci attende ci saranno nuove

fonti di alga tossica. È un fenomeno con cui dobbiamo abituarci a convivere. Con Legambiente, l'estate prossima avvieremo una campagna di comunicazione e informazione mirata». La tossina dell'alga, una volta inalata può provocare sintomi da intossicazione come nausea,

arrossamento e anche stati febbrili nei casi più gravi. Le guardie mediche si stanno attrezzando per l'eventuale picco. «Lo scorso agosto — ricorda Salvo Bucchieri della guardia medica di Mondello — è stato molto pesante». «Non possiamo — dicono da Balestrate — effettuare la diagnosi eziologica. Ma

molti sintomi già riscontrati nei bagnanti potrebbero essere riconducibili all'alga tossica, anche se non possiamo apparire con certezza». I residenti delle zone coinvolte dall'alga tossica, però, non sono stati ancora messi in guardia ufficialmente. c.d.

Il caso

Era ricoverato per un'operazione alla carotide, si fratturò il bacino
Cadde dalla barella dopo l'intervento
Il gip: "Processate medici e infermieri"

ERA entrato in sala operatoria per un intervento alla carotide, tornò in corsia con il bacino fratturato. Segno evidente di una caduta, probabilmente dalla barella, durante il trasporto in corsia. È ancora giallo nel reparto di Chirurgia vascolare dell'ospedale Civico: adesso, il gip Pasqua Seminara ordina alla Procura che venga formulata l'imputazione coatta nei confronti di un infermiere, Matteo Grifo, e di un ausiliario socio-sanitario, Giacomo Musicò. L'imputazione è stata ordinata anche per il chirurgo Gabriele Ferro e per il medico Giuseppe Montalbano: secondo il gip non si sarebbero resi conto della frattura lasciando per ben 56 ore il paziente fra dolori lancinanti. Il malcapitato (nel 2007) è il signor Vito Di Benedetto, uno dei baristi più conosciuti di Palermo: il caso era nato dopo un suo esposto, attraverso gli avvocati Enrico Tignini e Filippo Costanza. Le inda-



L'ospedale Civico

gini del pm Maurizio Agnello hanno confermato il drammatico incidente, ma è sempre rimasto il giallo. Dopo ben tre richieste di archiviazione, il gip ha deciso che si debba fare un processo su questo caso. «Speriamo che almeno in aula — dice l'avvocato Tignini — si possa rompere il muro dell'omertà attorno a questa incredibile vicenda».

s. p.

IL SOLE 24 ORE

Dell'1 agosto 2010

Altre 100mila verifiche nel 2010 - La soglia per l'assegno rimane al 74% L'Inps raddoppia sui falsi invalidi

Andrea Carli

MILANO

■ L'Inps raddoppia sui falsi invalidi. Nell'ambito delle verifiche straordinarie programmate per il 2010 dalla manovra d'estate, le persone sotto esame saranno nel complesso 200mila. Le prime 100mila raccomandate con ricevuta di ritorno sono state già inviate (si veda «Il Sole 24 Ore» del 23 luglio), altrettante partiranno a settembre. Le han-

no ricevute o le riceveranno i titolari di indennità di accompagnamento, tra i 18 e i 67 anni, la cui prestazione è stata riconosciuta prima dell'aprile 2007. Sono sotto l'occhio dell'istituto anche quelli che ogni mese percepiscono l'assegno: la data sparisce e ancora l'aprile 2007. Entro 15 giorni dalla ricezione della lettera, i titolari del trattamento devono mandare al centro medico legale tutta la docu-

mentazione sanitaria che giustifica la loro posizione. Se non lo fanno, o il materiale è considerato insufficiente, scatta (o è già scattata, per i primi che hanno ricevuto la comunicazione) la convocazione per la visita. La manovra d'estate fa da contesto. La legge 122/2010 promuove nei fatti uno scambio: un prolungamento anche ai prossimi due anni della stretta sui falsi invalidi al po-

sito dell'innalzamento del requisito per ottenere l'assegno. L'ipotesi di innalzare dal 74 all'85% la soglia per vedersi riconosciuto dall'Inps il diritto al trattamento è infatti caduta sul terreno del maxicompensamento al D/78 (la prevedeva il comma dell'articolo 10 del testo uscito dal senato, poi soppresso nella versione definitiva). Al suo posto, il maxicompensamento ha preso l'aumento delle verifiche

sui falsi invalidi, in programma per gli anni 2011 e 2012 (100mila controlli in più nel biennio rispetto al decreto uscito dal Senato). Questi accertamenti aggiuntivi dovrebbero consentire di mantenere nelle casse dello Stato dieci milioni nel 2011, 30 nel 2012 e 40 nel 2013. Si tratta, in particolare, dei risparmi che l'aumento della soglia limite all'85%, se fosse stato confermato nella versione definitiva del provvedimento, avrebbe garantito. L'innalzamento del valore avrebbe complicato la vita a chi somma più patologie (e quindi più percentuali).

Nella sua versione finale la manovra prevede quindi che l'Inps realizzi un programma di 100mila verifiche per quanto riguarda il 2010, e di 200mila controlli per ciascuno degli anni 2011 e 2012. Nell'ambito di questo piano straordinario l'Inps può fare affidamento, d'intesa con le regioni, sulle commissioni mediche delle Asl, ciascuna integrata da un medico dell'istituto. Nella manovra è poi previsto un giro di vite contro i medici che attestano uno stato di microinvalidità a una persona, senza che ve ne siano i presupposti, al solo scopo di garantirgli il risarcimento del danno da parte dell'assicurazione.